COMMISSIONE II

**GIUSTIZIA**

**22.**

# SEDUTA DI MARTEDÌ 13 LUGLIO 1993

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **GIUSEPPE GARGANI**

## INDICE

PAG.

**Proposta di legge** (Seguito della discussione e rinvio):

Senatori Pinto ed altri: Modifica dell'articolo 135 del codice penale: ragguaglio fra pene pecuniarie e pene detentive (*Approvata dalla II Commissione permanente del Senato*) (2569) ..... 164

Gargani Giuseppe, *Presidente* ..... 164, 165

Binetti Vincenzo, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia* ..... 165

Lazzati Marcello (gruppo lega nord) .... 164, 165

Senese Salvatore (gruppo PDS) ..... 165

**Proposte di legge** (Discussione e approvazione):

Trantino: Modifica dell'articolo 727 del codice penale concernente il maltrattamento di animali (432);

Apuzzo: Divieto di propaganda, diretta o indiretta, di manifestazioni, anche di carattere religioso, che si svolgono fuori del territorio italiano e che comportano strazio e sevizie di animali (1522);

Apuzzo: Modifica dell'articolo 727 del codice penale in tema di maltrattamento di animali (1739);

Pecoraro Scanio: Nuove norme contro il maltrattamento degli animali (2096) ..... 161

Gargani Giuseppe, *Presidente* ..... 161, 162, 163

Anedda Gianfranco (gruppo MSI-destra nazionale) ..... 161

Binetti Vincenzo, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia* ..... 161, 163

Pecoraro Scanio Alfonso (gruppo dei verdi), *Relatore* ..... 161, 163

**Votazione nominale:**

Gargani Giuseppe, *Presidente* ..... 164

**La seduta comincia alle 15,35.**

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

**Discussione delle proposte di legge Trantino: Modifica dell'articolo 727 del codice penale concernente il maltrattamento di animali (432); Apuzzo: Divieto di propaganda, diretta o indiretta, di manifestazioni, anche di carattere religioso, che si svolgono fuori del territorio italiano e che comportano strazio e sevizie di animali (1522); Apuzzo: Modifica dell'articolo 727 del codice penale in tema di maltrattamento di animali (1739); Pecoraro Scanio: Nuove norme contro il maltrattamento degli animali (2096).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Trantino: « Modifica dell'articolo 727 del codice penale concernente il maltrattamento di animali »; Apuzzo: « Divieto di propaganda, diretta o indiretta, di manifestazioni, anche di carattere religioso, che si svolgono fuori del territorio italiano e che comportano strazio e sevizie di animali »; Apuzzo: « Modifica dell'articolo 727 del codice penale in tema di maltrattamento di animali » e Pecoraro Scanio: « Nuove norme contro il maltrattamento degli animali ».

Ricordo che la Commissione in sede referente, in data 31 marzo 1993, aveva elaborato un testo unificato delle proposte di legge e che, in data 9 luglio, l'Assemblea ha deliberato l'assegnazione delle proposte di legge alla nostra Commissione in sede legislativa.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

L'onorevole Pecoraro Scanio ha facoltà di svolgere la relazione.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*. Signor presidente, mi rifaccio alla relazione svolta in sede referente nel corso della quale, come lei ha testé ricordato, abbiamo approvato all'unanimità un testo unificato delle proposte di legge all'ordine del giorno il cui oggetto è rappresentato da una nuova normativa più articolata che risponda alle mutate esigenze del paese circa la tutela degli animali e la punizione di coloro che li maltrattano. Nel raccomandare la rapida approvazione del provvedimento, preannuncio la presentazione di alcuni emendamenti che recepiscono alcune osservazioni del Ministero di grazia e giustizia.

GIANFRANCO ANEDDA. Qual è il parere del circo Togni ?

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*. Anche lì non ci sono gli ostacoli.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

VINCENZO BINETTI, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Il Governo si rimette alla Commissione per l'approvazione del testo unificato elaborato in sede referente.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*. Propongo che venga assunto come testo base per la discussione degli articoli il testo unificato elaborato dalla Commissione in sede referente nella seduta del 31 marzo scorso.

PRESIDENTE. Pongo in votazione questa proposta.

*(È approvata).*

Comunico che la I Commissione, in data 10 luglio 1993, ha espresso parere favorevole sul testo unificato delle proposte di legge.

Passiamo pertanto all'esame degli articoli.

Do lettura del primo articolo:

ART. 1.

1. L'articolo 727 del codice penale è sostituito dal seguente:

« ART. 727.

*(Maltrattamento di animali).*

1. Chiunque incrudelisce verso animali o li sottopone a strazi o sevizie o a fatiche insopportabili per la specie, ovvero li adopera in giuochi, spettacoli e lavori insostenibili per la loro natura, valutata secondo le necessità etologiche della specie, o li detiene in condizioni incompatibili con la natura medesima, o li abbandona, è punito con l'arresto da due a otto mesi o con l'ammenda da lire un milione a lire otto milioni.

2. La pena è aumentata di non meno di un terzo in caso di morte dell'animale sottoposto a strazi o sevizie.

3. Nei confronti di chi commette i fatti di cui al primo comma per fini scientifici o didattici non autorizzati a norma di legge, le pene di cui ai commi primo e secondo sono ulteriormente aumentate di un terzo.

4. La pena di cui al primo comma si applica altresì a chi fa traffico o commercio illecito di animali ed a chi detiene animali per fini non consentiti dalla legge.

5. In caso di condanna per i fatti di cui ai commi precedenti è obbligatoria la confisca degli animali oggetto di maltrattamento o di commercio illecito, salvo che appartengano a persone estranee al reato. La condanna importa, altresì, la pubblicazione della sentenza.

6. Qualora i fatti di cui al primo comma siano commessi dall'esercente un mestiere che prevede l'utilizzo di animali o commercio di animali, la condanna importa la sospensione dall'esercizio del mestiere o del commercio per una durata non inferiore a tre mesi. In caso di recidiva, la sospensione ha durata non inferiore a sei mesi.

7. Chi fa propaganda di spettacoli o manifestazioni che comportano strazio o sevizie di animali è punito con l'ammenda da uno a dieci milioni. La condanna importa la sospensione per la durata di tre mesi della licenza inerente l'attività commerciale, di servizio o pubblicitaria nell'ambito della quale è stato commesso il fatto. In caso di recidiva la licenza viene sospesa per la durata di otto mesi.

8. Se il maltrattamento si verifica nel corso di scommesse clandestine o di attività comunque illecite la pena è aumentata di un terzo e l'ammenda non può essere inferiore a lire 20 milioni con sospensione della licenza di conduzione, vendita o trasporto di animali per un periodo non inferiore ai 12 mesi ».

Sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*All'articolo 1, al comma 1, al secondo capoverso, sopprimere le parole* non meno di; *sostituire l'ottavo capoverso con il seguente* 8. Qualora i fatti di cui al primo comma siano commessi nel corso di scommesse clandestine si applica la pena dell'arresto da tre mesi ad un anno o dell'ammenda da lire quattro mllioni a lire sedici milioni; la pena è aumentata di un terzo in caso di morte dell'animale. La condanna importa la sospensione delle licenze di conduzione, commercio o trasporto di animali per una durata non inferiore a dodici mesi.

1. 1.

Il Relatore.

*All'articolo 1, comma 1, quarto capoverso, sostituire le parole* a chi fa traffico

o commercio *con le seguenti* a chi fa traffico, trasporto o commercio.

1. 2.

Il Relatore.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*. Si tratta di mere precisazioni concordate con gli uffici legislativi del Ministero di grazia e giustizia.

VINCENZO BINETTI, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Il Governo è favorevole agli emendamenti 1.1 e 1.2 del relatore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 1.1 del relatore, accettato dal Governo.
*(È approvato)*.

Pongo in votazione l'emendamento 1.2 del relatore, accettato dal Governo.
*(È approvato)*.

Pongo in votazione l'articolo 1 con le modifiche testé apportate.
*(È approvato)*.

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 2.

1. All'articolo 19 del c.p., dopo il decimo comma aggiungere il seguente periodo: 3) il divieto di detenzione di animali.

È stato presentato il seguente emendamento:

*All'articolo 2, sostituire la parola* aggiungere *con le seguenti* è aggiunto.

2. 1.

Il Relatore.

VINCENZO BINETTI, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Il Governo è favorevole all'emendamento 2.1 del relatore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 2.1 del relatore, accettato dal Governo.
*(È approvato)*.

Pongo in votazione l'articolo 2 con la modifica testé apportata.
*(È approvato)*.

Do lettura dell'ultimo articolo:

ART. 3.

1. Dopo l'articolo 35-*bis* del codice penale aggiungere il seguente:

« ART. 35-*ter*.

*(Divieto di detenzione di animali)*.

1. Il divieto di detenzione di animali priva il condannato della facoltà di avere in affido animali d'affezione da registrare all'anagrafe canina di riscattarli dai rifugi pubblici e privati.
2. Il divieto non può avere durata inferiore a tre anni né superiore a cinque anni, e consegue ad ogni condanna per il reato di maltrattamento di animali.
3. Il divieto di detenzione di animali diventa definitivo in caso di recidiva ».

È stato presentato il seguente emendamento:

*All'articolo 3, comma 1, sostituire la parola* aggiungere *con le seguenti è* aggiunto. *Al primo capoverso, dopo le parole* anagrafe canina *aggiungere la seguente* e.

3. 1.

Il Relatore.

VINCENZO BINETTI, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Il Governo è favorevole all'emendamento 3.1 del relatore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 3.1 del relatore, accettato dal Governo.
*(È approvato)*.

Pongo in votazione l'articolo 3 con la modifica testé apportata.

*(È approvato).*

Pongo in votazione il titolo del testo unificato che è del seguente tenore:

« Nuove norme contro il maltrattamento degli animali ».

*(È approvato).*

Il provvedimento sarà subito votato per appello nominale.

Chiedo in caso di approvazione di essere autorizzato al coordinamento formale del testo.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

**Votazione nominale.**

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale sulle proposte di legge esaminate nella seduta odierna.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposte di legge Trantino (432), Apuzzo (1255), Apuzzo (1739) e Pecoraro Scanio (2096), *in un testo unificato e con il seguente titolo*: « Nuove norme contro il maltrattamento degli animali » (432-1255-1739-2096):

Presenti e votanti ..... 26
Maggioranza ..... 14

Hanno votato *sì* ..... 26
Hanno votato *no* .... 0

*(La Commissione approva).*

*Hanno votato* sì:

Anedda, Angius, Ayala, Benedetti, Cesetti, Colaianni, Correnti, De Simone, Ferri, Finocchiaro Fidelbo, Gargani, Imposimato, Lazzati, Maceratini, Maiolo, Mancini Gianmarco, Margutti, Martucci, Mastrantuono, Paganelli, Palermo, Pecoraro Scanio, Polizio, Romano, Senese e Taradash.

**Seguito della discussione della proposta di legge senatori Pinto ed altri: Modifica dell'articolo 135 del codice penale: ragguaglio fra pene pecuniarie e pene detentive (Approvata dalla II Commissione permanente del Senato) (2569).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Pinto ed altri: « Modifica dell'articolo 135 del codice penale: ragguaglio fra pene pecuniarie e pene detentive », già approvata dalla II Commissione permanente del Senato nella seduta del 22 aprile 1993.

Ricordo che il 9 giugno era stata aperta la discussione sulle linee generali e che il seguito della discussione era stato rinviato ad altra seduta in attesa del necessario parere della I Commissione.

MARCELLO LAZZATI. Signor presidente, vorrei chiederle se era stato accertato l'esatto numero di voti necessari per la richiesta di assegnazione in sede legislativa del provvedimento in esame. Mi perdoni per questo appunto, ma abbiamo già avuto modo di verificare, allorquando abbiamo esaminato in sede referente la proposta di legge Correnti ed altri, l'esistenza di qualche equivoco proprio in tema di richiesta di trasferimento in sede legislativa.

PRESIDENTE. Onorevole Lazzati, mi spiace che lei faccia questa richiesta perché il provvedimento è stato direttamente assegnato dall'Assemblea alla Commissione in sede legislativa, in data 13 maggio 1993, senza previo esame in sede referente.

Inoltre, come ho detto all'inizio, è già stata avviata la discussione sulle linee generali e la I Commissione ha espresso parere favorevole sul testo; nel frattempo,

il suo gruppo ha presentato alcuni emendamenti. La situazione, dunque, non presenta alcun vizio formale.

MARCELLO LAZZATI. Signor presidente, chiedo allora la rimessione del progetto di legge all'Assemblea ed invito gli altri gruppi a sottoscrivere tale richiesta per raggiungere il *quorum* previsto dal regolamento. Qualora in Commissione non si raggiungesse tale *quorum*, ci attiveremo affinché, ai sensi del regolamento, la proposta di legge venga comunque rimessa all'Assemblea.

PRESIDENTE. Onorevole Lazzati, ai sensi dell'articolo 92, comma 4, del regolamento, un progetto di legge è rimesso all'Assemblea se lo richiedono il Governo o un decimo dei deputati o un quinto della Commissione. Non essendosi, allo stato, registrate alcune di queste condizioni, non esiste alcun impedimento procedurale per il prosieguo della discussione.

VINCENZO BINETTI, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Come i colleghi ricorderanno il Governo, nella precedente seduta, si era riservato di esprimere il proprio parere in altro momento. Pertanto, sciogliendo tale riserva, annuncio che il Governo è contrario al provvedimento in quanto esso si limita unicamente ad una modifica parziale dell'articolo 135 del codice penale senza investire una più generale revisione degli importi delle sanzioni pecuniarie.

SALVATORE SENESE. Desidero ricordare al sottosegretario che la revisione organica degli importi delle sanzioni pecuniarie del codice penale è oggetto di alcuni degli emendamenti presentati dal gruppo del PDS.

PRESIDENTE. Stante l'imminenza di votazioni qualificate in Assemblea, sono costretto a rinviare ad altra seduta il seguito della discussione.

**La seduta termina alle 16.**

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA*

DOTT. VINCENZO ARISTA

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*

DOTT. PAOLO DE STEFANO

*Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia il 16 luglio 1993.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

*Stampato su carta riciclata ecologica*

STC11-2LG-22
Lire 500